

Rome, 30 Mai 1600.

/ Sereniss^o Sig mio oss^{mo}.

Il Sig^r Cardinal del Monte mⁱ'ha fatto sapere la buona intentione che l'A. V. sereniss^a tiene verso quel prete Giacomo Fredano, ch'altre volte le raccomandai per il possesso del suo beneficio in
 5 Siena, et che per meglio effettuarla desidera piena informatione di questo fatto. Ond'io, che non per interesse di parentela, à servitù, ma per sola pietà, pregatone, mi mossi a raccomandarglielo, invio per informatione a l'A. V. l'accluso mem^{le} e saranno anche presentate le bolle al s. Cav^{re} Foncino, il quale potrà sicuram^{te} referirle
 10 che la giustitia stà dal canto del Prete, di che quando l'A. V. sarà bene chiara, non dubito punto ch'ella non sia per ordinare che si conceda licenza al Fredano d'entrar in possesso della sua Chiesa, che tanto tempo è stata senza Rettore, come in quanto l'honesto richiede, la prego. Et con questa occasione le rendo infinite gratie
 15 delle cortesie offerte, ch'in suo nome m'ha fatto il Vignanesi, assicurandola che si com'io confiàto nella molta benignita sua, fors tal volta le do troppo fastidio, cosi con ogni prontezza d'animo vivo desideroso che l'A. S. esserciti spesso la devotiss^a voluntà mia in ogni cosa di suo servizio e baciandole con riverenza la mano mi raccomando ~~zz~~ nella sua gratia. Da Roma li 30 Maggio 1600.

20 D. V. S. Sereniss^a

humiliss^o et devotiss^o servitor

Il Card. Bellarmino.

Al Sereniss^{mo} Sig^r mio oss^{mo} il Sig^r Gran Duca di Toscana

cachet

25 Florence. Archiv. Medicio. 3779.